



Scuola dell'Infanzia A. Pellizzari
e Nido integrato La Coccinella



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
A. PELLIZZARI

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PTOF

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

“A. PELLIZZARI”

CASTELLO DI GODEGO TV

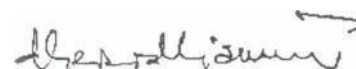
Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. PELLIZZARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26.06.23 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 30.10.23.

Anno di aggiornamento a.s. 23/24

Triennio di riferimento 2022/2025

**Il legale rappresentante
Gerardo Giacometti**



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Piano di miglioramento• Obiettivi formativi prioritari• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica• Piano per la didattica digitale integrata
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA DELL' INFANZIA... SI PRESENTA

La costruzione dell'attuale edificio scolastico ebbe inizio nel 1953 e la "prima pietra" fu benedetta il 9 maggio 1954 dal Vescovo Mons. Fulgenzio Pasini.

Ultimata la costruzione, lo stesso Vescovo il 9 settembre 1957 solennemente benedì la nuova scuola materna che, come il precedente asilo di Via Marconi, fu dedicata ad "Antonio Pellizzari", già arciprete di Godego.

Nel dicembre 1957 le Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino iniziarono la loro attività di insegnamento e direzione della scuola dell'infanzia attività che tuttora svolgono affiancate da personale laico.

Oggi è scuola paritaria-parrocchiale-pubblica.

E' una istituzione formativa nella quale il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa è rappresentato dalla centralità della persona.

Grazie all'azione della comunità educante, composta da insegnanti religiose e laiche, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi delle capacità e dell'identità di ciascuno.

Essa educa il bambino con attività ed interventi educativi personalizzati, che lo aiutino a raggiungere l'identità, l'autonomia, e a sviluppare le proprie competenze e il senso della cittadinanza, attraverso gli ambiti del fare, del sentire, del pensare, del mettersi in relazione, del comunicare, dell'esprimersi in un clima di serenità, fiducia e familiarità.

Pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori contribuisce alla formazione integrale dei bambini, consentendo il raggiungimento di quegli obiettivi che li aiuteranno ad affrontare con serenità, entusiasmo ed adeguata preparazione il passaggio alla Scuola Primaria.

La nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento della "PARITA'" con decreto Ministeriale prot. 3748/D20 del 13/03/2001.



BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra risposta:

> NIDO INTEGRATO:

CHI SIAMO Il servizio di Asilo Nido "La Coccinella" si colloca tra le iniziative di politica dell'infanzia e della famiglia a livello nazionale, regionale e locale ed opera secondo le modalità previste dalla Legge Regionale N. 32 del 23/04/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi". L' Asilo Nido Integrato "La Coccinella" è un nido autonomo, pubblico, integrato alla Scuola dell'Infanzia d'ispirazione cristiana, che affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi nel Vangelo. E' una istituzione formativa nella quale il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa è rappresentato dalla centralità della persona. Il Nido Integrato è un servizio diurno, è collocato nello stesso edificio della Scuola dell'Infanzia, ha una capienza di 32 posti e svolge attività socio-educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della Scuola dell'Infanzia secondo un progetto concordato tra soggetti gestori. Il Nido Integrato è un servizio educativo che risponde alle esigenze dei bambini dai 12 mesi ai 3 anni assicurando la coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare e promuovendo la cultura della prima infanzia, nel rispetto della sua identità culturale e religiosa. Inoltre il Nido Integrato si colloca in un rapporto di scambio e collaborazione con la Scuola dell'Infanzia per favorire un progetto educativo unico in un'ottica di continuità. Inoltre ha ottenuto l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della legge Regionale 16 agosto 2002 n° 22. Il rilascio della certificazione è avvenuto a seguito di una accurata attività di valutazione. L'iter ha portato ad un risultato significativo ottenendo un punteggio di 100/100. Quanto rilasciato dalla Regione attesta il grado di eccellenza raggiunto dall' asilo nido il quale rappresenta un punto di riferimento nel territorio.

> SEZIONE PRIMAVERA

La prevista creazione di "sezione primavera" (o ponte) autorizzata ogni anno dall'amministrazione comunale e dalla Regione Veneto (rif.L.296/2006), per bambini dai 2 ai 3 anni annessa al servizio della "scuola dell'infanzia" coglie una esigenza culturale fortemente radicata nella nostra società caratterizzata da incontri, situazioni e filosofie diverse che richiedono ad ogni soggetto sociale, in particolare alle agenzie educative, una nuova strategia dalla accoglienza. L'apertura di un servizio "intermedio" tra la fascia dell'infanzia e della prima infanzia costituisce una occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne e nel contempo l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità. La "sezione primavera" ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Qui il bambino trascorrerà la giornata in modo gioioso e giocoso esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita. Molta importanza è data dall'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia di età, così da offrire al bambino, attraverso piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di socializzazione.

- La scuola offre un servizio di pre e post-scuola per rispondere alle necessità famigliari - Nido -sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia 7.30 e un servizio post-scuola fino alle 17.00

- SERVIZIO CENTRO ESTIVAO

Per le prime tre settimane di Luglio la scuola attiva un mini-grest dalle ore 7.45 alle ore 13.00 per la scuola dell'infanzia, e fino alle 16.00 per il Nido e la sez. Primavera

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " A.PELLIZZARI"

Ordine Scuola Scuola dell'infanzia

Tipologia Scuola SCUOLA PARITARIA A GESTIONE PARROCCHIALE

Codice TV1A035005

Indirizzo VIA QUIRINI 2

Telefono 0423 468946

Email info@asilogodego.it

Sito Web <https://www.asilogodego.it>

Pec: posta@pec.asilogodego.it

APPROFONDIMENTI**FINALITÀ:**

Indicazioni Nazionali 2012 - Nuovi scenari 2018

“La scuola dell’infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell’attenzione e dell’intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell’organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell’apprendimento l’operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell’infanzia non si tratta di organizzare e “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell’Infanzia, oltre a “identità”, “autonomia” “competenze” viene indicata anche la “cittadinanza”.....

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la scuola, dell’Infanzia, considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili, pertanto concorre alla formazione integrale della personalità perseguendo traguardi in ordine all’ IDENTITÀ’, all’AUTONOMIA, alla COMPETENZA. e CITTADINANZA.

I. IDENTITÀ:

Come scuola di ispirazione cristiana promuoviamo l’identità dell’uomo e del cristiano, sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia, ma anche l’appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell’intera famiglia umana. Inoltre come previsto dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo 2012”, “consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicuranti nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitanti di un territorio, membro di un gruppo appartenete a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”.

II. AUTONOMIA:

Educhiamo all’autonomia, conciliando le aspettative individuali con le esigenze della collettività, pertanto, la nostra azione educativa si fonda sul “rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente, sulla solidarietà, la giustizia e l’impegno ad agire per il bene comune.”

III. COMPETENZA:

Curiamo la competenza avviando al primo contatto “con i sistemi simbolico-culturali” (linguaggi, scienze, arti...), attraverso i quali i bambini e le bambine esprimono il tentativo

di organizzare le loro esperienze, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.

IV. CITTADINANZA

Come previsto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo settembre 2012" "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". Inoltre viene adottato D.M. 35/2020 in materia di "Educazione civica nella scuola dell'infanzia".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

➤ Spazi interni L'ambiente interno della scuola è accogliente, sicuro e pulito. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei vari locali sono tutti a norma di legge e garantiscono una permanenza a scuola confortevole per i bambini ed il personale. La nostra scuola usufruisce di otto sezioni ampie e luminose suddivise per centri di interesse: 5 sezioni che accolgono bambini di 4/5 anni; 3 sezioni che accolgono bambini di 3 anni. La sezione è il punto di riferimento primario del bambino ed è pertanto strutturata in spazi zona con una precisa valenza affettiva ed educativa. Inoltre esistono un ampio salone per i giochi adattabile a sala proiezioni-sala musica-sala multimediale o sala per l'attività motoria. Due laboratori per attività di intersezione, una biblioteca ben attrezzata ed arredata, tre ampi bagni, uno esterno e due interni con 17 water e 2 sale igieniche per lavarsi; angolo medico; un dormitorio comune. Le sezioni scolastiche vengono formate sulla base del criterio delle classi eterogenee o verticali cioè composte da bambini di età diverse (medi e grandi). I bambini di tre anni si incontrano per gruppi omogenei con tre insegnanti, rientrando nei gruppi eterogenei nei momenti del risveglio pomeridiano e ricreazione, con la compresenza delle insegnanti. Questa organizzazione didattica trova ampia approvazione da parte di esperti psicopedagogisti.

➤ Spazi esterni All'esterno La nostra Scuola gode di un'area che consente di avere tre giardini attrezzati:

- giardino per il periodo invernale,
- giardino con giochi su prato e collina tra il verde degli alberi per le giornate di bel tempo
- giardino riservato al Nido Integrato e Sez. Primavera.

Tutti questi spazi sono equipaggiati con giochi sicuri, studiati appositamente per stimolare le capacità motorie dei bambini

ATTREZZATURE E MATERIALI

➤ Risorse materiali didattici

- LABORATORIO MUSICALE e relativi strumenti
- BIBLIOTECA per i bambini
- SALONE MULTIMEDIALE con sistema di audio e videoproiezione computerizzato
- Videoteca completa di DVD
- samrtphone
- Macchine fotografiche
- Registratori
- Stampanti
- Impianto audio con casse portatili e microfoni
- Fotocopiatrici a colori
- Computer
- Plastificatrice
- Rilegatrice
- Ingranditore
- Ciclostile
- Taglierine
- Macchina per bolle, per luci laser e per fumo
- Macchina per zucchero filato e pop-corn

➤ Giochi esterni

- Arenile con sabbia • Grande gioco nave
- Ponticello
- Palestra esagonale
- Palloni

- Percorso motorio tra il verde,
- Canestri
- Macchinine, camion, giochi vari
- Arrampicatori
- Palette, stampini, secchielli, setacci
- Tende degli indiani
- Pista ciclabile con biciclette e tricicli
- Casette per giochi simbolici
- Trenino di legno
- Igloo
- Scivoli
- Castelli

Tutti questi spazi sono equipaggiati con giochi sicuri, studiati appositamente per stimolare le capacità motorie dei bambini.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della Scuola dell'Infanzia "A. Pellizzari", Asilo nido "La coccinella" e la Sez. Primavera è così suddiviso:

✚ Dirigenza

1 presidente

1 direttrice responsabile della scuola

1 coordinatrice pedagogico-didattica

✚ Segreteria

1 segretaria

✚ Il Collegio Docenti scuola dell'infanzia

6 insegnanti di sezione

1 insegnante di sostegno

1 insegnante dedicata ad accompagnare i bambini alla nanna

Il Collegio Docenti asilo nido e sezione primavera

5 educatrice per l'asilo nido

2 educatrici per la sezione primavera

✚ Personale dedicato alla refezione

2 cuoche

✚ Personale dedicato alla pulizia dei locali

1 addetta alla pulizie dipendente della scuola

1 addetta alle pulizie dipendente di una ditta esterna

 **Esperti/collaboratori esterni**

Psicopedagogista

Insegnante di motoria

Esperta di psicomotricità

Insegnante di Inglese

GESTIONE DELLA SCUOLA

- Gestione della scuola e risorse finanziarie
- Legale rappresentante: il Parroco pro-tempore
- RSPP: ORG numeri
- consulenza pedagogico-didattica: FISM TREVISO
- Consulenza amministrativa, tenuta contabilità e "BASSO, STUDIO ASSOCIATO, DOTTORI COMMERCIALISTI, CONSULENTE DEL LAVORO" servizi amministrativi, di Treviso.

Altre risorse

La scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico e studenti universitari.

Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità emerse dopo attenta riflessione di autovalutazione, nell'anno scolastico 2021-2022. Tale processo coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: le pratiche educative e le pratiche gestionali-amministrative.

Un elemento ricorsivo nella riflessione legata al rapporto di autovalutazione, ma anche nel confronto quotidiano tra insegnanti, è la difficoltà a dare risposta ai bisogni reali di tutti i bambini/e. Ogni bambino ha proprie difficoltà da affrontare e superare; ha un proprio stile di apprendimento e abilità diverse. La difficoltà maggiore da parte del collegio docenti sta nel riuscire ad attivare strategie efficaci e creare ambienti di apprendimento in grado di soddisfare le esigenze di ogni singolo bambino.

Attraverso nuovi percorsi e un'attenta revisione delle strategie educative si intende potenziare le abilità sociali dei bambini in un'ottica inclusiva, nel rispetto dei bisogni formativi di ciascun bambino/a. la finalità dei percorsi è migliorare il benessere dei bambini all'interno della nostra scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI

A 1 Benessere dei bambini

Potenziare l'autorganizzazione con competenza e piacere negli spazi della sezione di cui si dovranno prendere cura stabilmente

Traguardi

Sviluppare l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni

A 2 Sviluppo e apprendimento

1. La scuola dovrà attivare in tutti i bambini atteggiamenti di curiosità, sia nelle attività individuali che di gruppo, renderli consapevoli o dei propri limiti e dei propri punti di forza, rispetto degli altri, sviluppare capacità di mettersi in gioco, di esprimere le proprie emozioni e saperle gestire, di esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri, di pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo, di saper riflettere sulle proprie azioni e sul proprio sapere e di metterlo a disposizione degli altri bambini.
2. La scuola dovrà individuare collegialmente i criteri per individuare i traguardi formativi che dovranno essere raggiunti; i criteri per la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico che saranno oggetto di discussione all'interno del gruppo docente per verificare i miglioramenti progettuali effettuati, introducendo innovazioni migliorative e un'offerta formativa più idonea.

Traguardi

1. Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario
2. Al termine della scuola dell'infanzia, tutti i bambini devono aver raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)**ASPETTI GENERALI**

Luogo di apprendimento e socializzazione, la scuola dell'infanzia A. PELLIZZARI, è un ambiente in cui bambini e bambine sviluppano e potenziano le proprie capacità di interazione con la realtà e costruiscono la loro autonomia, identità, cittadinanza competenza.

Ogni bambino/a ha la propria storia personale ed è soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire e confrontarsi in un contesto aperto alle relazioni sociali.

Per agevolare il percorso formativo saranno potenziati in particolare alcuni aspetti riguardanti le abilità sociali, in un'ottica "di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola dell'infanzia A. PELLIZZARI in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare ha individuato come obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7, selezionando la seguente "Lista obiettivi".

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese .
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali
6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

"Obiettivi di processo",

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Individuare, condividere ed attivare strategie educative efficaci nei momenti di routine e di gioco per migliorare il benessere dei bambini nell'ambiente scolastico e per promuovere atteggiamenti inclusivi.

"Priorità collegate all'obiettivo"

Dare risposte adeguate ai bambini con Bisogni Educativi Speciali che faticano ad inserirsi nelle routine di sezione, nelle situazioni di gioco e nelle relazioni con i compagni.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
06/2005	tutti i bambini della scuola dell'infanzia	tutto il collegio docenti

Responsabile:

La coordinatrice e le insegnanti

Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti dei bambini e un generale miglioramento del benessere dei bambini nell'ambiente scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019.

Obiettivo della scuola dell'infanzia è adottare un repertorio ampio e flessibile di strategie utili ad accompagnare i bambini nel loro personale percorso di crescita, affinché essi possano imparare a riflettere sulle proprie azioni e modificarle quando necessario. Compito della scuola è fornire supporti adeguati affinché ogni bambino e bambina possa sviluppare un'identità consapevole e aperta al diritto alla diversità. La scuola incentiva il dialogo e l'ascolto, affinché i bambini possano scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro necessità e la necessità di gestire le relazioni attraverso il dialogo, affrontando attraverso il confronto i contrasti, cominciando ad imparare a rispettare il punto di vista dell'altro.

Si lavora perciò affinché vi sia una cultura di appartenenza al gruppo che si traduce in una cultura dell'uguaglianza e di tutela della diversità. Lavoriamo con i bambini per fargli scoprire il loro "saper stare al mondo". La scuola ha attivato brevi percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la metodologia del coding unplugged. Il coding è una metodologia che può essere uno strumento d'inclusione nei confronti dei diversi stili di apprendimento e delle specificità cognitive dei bambini, con una valenza trasversale tra i diversi rami del sapere e dei differenti Campi d'Esperienza. In questo modo viene facilitata l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche e non solo. Verranno proposte attività per lo più unplugged (senza strumentazione tecnologica) per accrescere il pensiero computazionale, per stimolare capacità creativa e di immaginazione per poter descrivere procedimenti costruttivi che portino alla soluzione di un problema che si presenta nell'attività, nella vita quotidiana, o allo sviluppo di un'idea utile.

AREE DI INNOVAZIONE

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di un documento di sintesi rispetto alle competenze acquisite da ogni bambino con relative rubriche valutative. Tale documento viene utilizzato anche nel passaggio alla scuola primaria, e come analisi del percorso effettuato da ciascun bambino all'interno della frequenza scolastica triennale.

- **CONTENUTI E CURRICOLI**

Integrare le conoscenze formali e informali attraverso metodologie didattiche quali brainstorming e il compito autentico.

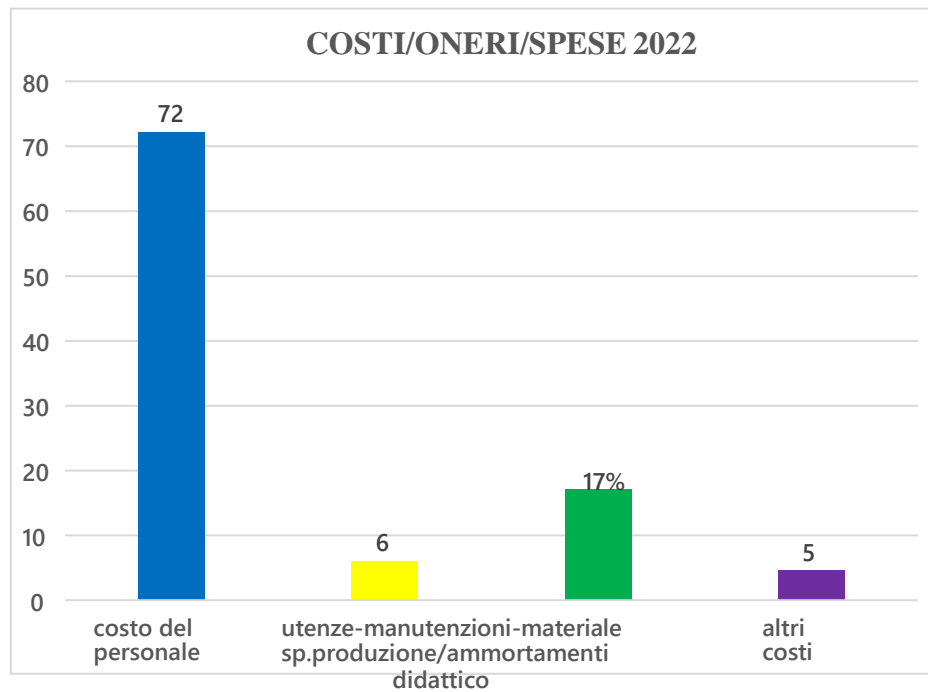
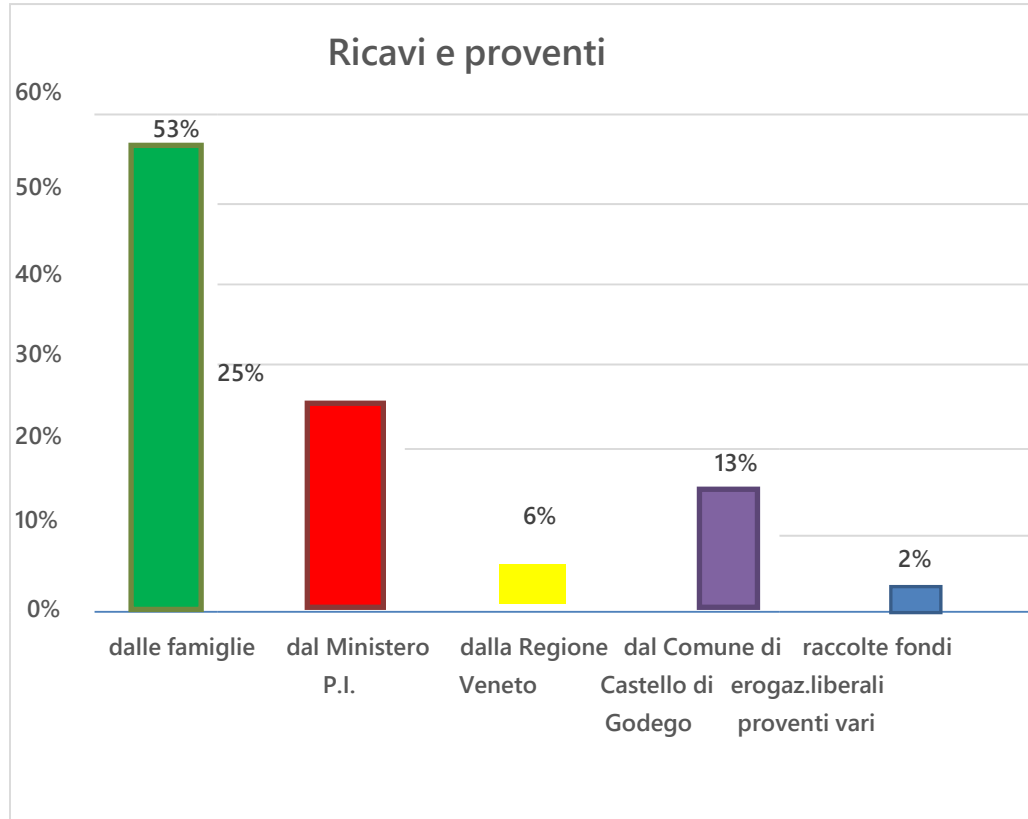
- **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola aderisce alla rete CTI ambito 13 per i percorsi di formazione e per realizzare progetti specifici.

Inoltre partecipa alla formazione proposta dalla FISM o da altri enti/professionisti qualificati.

RICAVI E PROVENTI 2022

Stato - Regione - Comune - Rette genitori - Raccolte fondi/ erog. liberali/ proventi vari



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA A. PELLIZZARI TV1A035005

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio/temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

➤ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze..

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La scuola dell'infanzia A. PELLIZZARI accoglie i bambini a partire dai tre anni di età. È composta da 6 sezioni di cui 3 omogenee (bambini di 3 anni), 4 sezioni eterogenee (4/5 anni). Ogni sezione ha un'insegnante titolare

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ...

IL TEMPO SCUOLA

ORE 07.30-08.00 PRE-SCUOLA	Accoglienza nei centri di interesse del salone dedicati a ciascun gruppo sezione. A questo servizio possono accedere solo i bambini i cui genitori ne abbiano fatta richiesta scritta.
ORE 08.00-9.00 ACCOGLIENZA	I bambini vengono accolti nella propria sezione:
ORE 09.00-11.00	attività di routine, merenda. attività educative e didattiche.
ORE 11.00-12.00	attività di igiene personale e pranzo
ORE 12.00 – 13.00 1* USCITA	prima uscita e momento di gioco scelto dai bambini
Ore 12.30- 14.45	Riposo pomeridiano per i piccoli
ORE 13.00-14.45	Attività di sezione per grandi e medi
Ore 14.45 – 15.00	Attività di routine e merenda
ORE 15.15 - 16.00	Termine delle attività e seconda uscita
ORE 16.00-16.30 POST-SCUOLA	Tempo prolungato per chi ne faccia richiesta

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA "SCUOLA DELL'INFANZIA "A,PELLIZZARI"

QUADRO ORARIO: 40 ore settimanali

Approfondimenti:

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita.

Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi – relazionali, sociali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea che pervade il nostro progetto educativo è quella di un bambino come soggetto attivo e protagonista del proprio percorso evolutivo, a cui viene offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)**

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto di un'intera comunità educante. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un

ambiente sociale allargato imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili.

- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;

partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

- **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura. Risulta fondamentale costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali. Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società, attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un

progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DAL D.M. 35/2020 – ALLEGATO A – LINEE GUIDA recita: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." La scuola adotta le linee guida citate traducendole in esperienze didattiche formative.

TRAGUARDI PER L' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (D.P.R.11/02/2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro

patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: ➤ Il sé e l'altro - Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. ➤ Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. ➤ Linguaggi, creatività, espressione

METODOLOGIA:

- ✓ LABORATORIO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA: "IL CUORE DEI BAMBINI CAMBIERÀ IL MODO"
- ✓ LABORATORIO DI INGLESE
- ✓ LABORATORIO MOTORIO: NATI PER MUOVERCI
- ✓ LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ
- ✓ LABORATORIO DI MUSICA: IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI
- ✓ LABORATORIO "IL CODING"
- ✓ LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO: DIAMO I NUMERI"
- ✓ LABORATORIO SCIENTIFICO: MAN PER PENSARE
- ✓ LABORATORIO METAFONOLOGICO: PAPPAGALLO LALLO
- ✓ LABORATORIO DI EDUCAZIONE STRADALE
- ✓ LABORATORIO DI EDUCAZIONE CIVICA

"PERCHÉ LABORATORI" Nel laboratorio ci si prende "cura" del bambino non solo nel senso di ascolto, accompagnamento, tenerezza, empatia, disponibilità ma anche "ci si prende cura" della sua conoscenza, dell'imparare a ragionare insieme utilizzando il

contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze linguistiche nel confronto e nella narrazione. Nel bambino è importante che negli anni della scuola dell'infanzia possa sviluppare la sua: dimensioni di saper essere dimensioni di saper fare dimensioni di divenire competente dimensione della cittadinanza Con la metodologia del laboratorio si risponde a queste dimensioni infatti attraverso l'esperienza del fare il bambino sviluppa competenze quali: formulare previsioni, formulare prime ipotesi, sviluppare relazioni ; utilizzare strumenti di rappresentazione, sviluppare la capacità di progettare e inventare attraverso la personale creatività. Nel bambino ci si propone di potenziare tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta e conoscenza, il mettere alla prova il proprio pensiero. I bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitivo esercitandosi con diversi tipi di materiali, lavorando con le mani, da soli o in gruppi, con oggetti, utensili ed elementi di costruzione. Il laboratorio è un luogo del fare dove il bambino ha la possibilità di trovare strumenti e materiali che attraverso l'esplorazione manipolativa ed espressiva diventano luoghi dell'esperienza del sé. E un luogo del fare, ma non solo del fare, non è pura attività manipolativa o pratica; il lavoro nel laboratorio è un impagabile aiuto alla crescita di ogni bambino perché propone un percorso in cui l'educatrice è consapevole del passaggio che avviene dal vissuto, dal mondo delle emozioni irripetibili che ciascun bambino custodisce dentro di sé, al mondo della cultura attraverso il processo di simbolizzazione. Le parole chiave di ogni laboratorio sono: ESPLORAZIONE OSSERVAZIONE ESPRESSIVITÀ' CREATIVITA' COMUNICAZIONE ASCOLTO NARRAZIONE Laboratorio come luogo di incontro; nell'incontro ogni bambino si ritroverà piacevolmente uguale e sorprendentemente diverso dai coetanei IL RUOLO DELL'INSEGNANTE "L'insegnante deve prestare attenzione a quello che dice il bambino,"..... I lavori o i progetti partono da una conversazione dei bambini, ma anche durante lo svolgimento di un lavoro, di un' attività giornaliera si deve prestare molta attenzione a quello che dicono i e fanno i bambini. Solo se si sanno ascoltare i bambini, si può diventare per loro una "risorsa", "un supporto", astenendosi da offrire troppo aiuto,

in questo modo si favorisce il bambino a progredire, a divenire consapevole del suo essere, a scoprire il suo potenziale e ad usarlo. E' come una partita di ping pong (dice Malaguzzi), non c'è gioco se uno dei giocatori non lascia che l'altro rimetta in gioco la palla. L'adulto deve permettere al bambino di ribattere, - possibilmente con un colpo migliore ogni volta. E l'adulto gioca un ruolo sempre basato sul concetto di bambino. " Bambino che costruisce se stesso attraverso relazioni interattive con i coetanei" . L'idea è quella di un bambino che nasce già equipaggiato per "fare" e per "pensare" attivamente con i coetanei, che diventa competente interagendo con le persone, le cose, le idee. Insegnanti coerenti che conoscono l'arte del sostegno e dell'intervento.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di valutazione mediante l'osservazione dei bambini nei momenti di gioco libero o mentre svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/valutazione: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Durante l'anno vengono svolti i colloqui con i genitori dei bambini per fare il punto della situazione sul loro inserimento e andamento.

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno.

Indicatori volti a valutare i livelli di competenza raggiunti:

A - livello avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – livello intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze abilità acquisite.

C – livello base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – livello iniziale L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti nel momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione, che viene consegnato suddiviso in Unità di apprendimento (UDA) corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori.
- materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori.
- esposizione nei corridoi e nelle sezioni degli elaborati grafico –pittorico - manipolativi più significativi relativi al percorso
- pubblicazione sul sito e sui social della scuola delle attività
- realizzazione di un cd foto con i momenti più significativi del percorso scolastico.

CONTINUITA' VERTICALE

Continuità Nido e Sez. Primavera - Scuola dell'Infanzia: i bambini grandi del Nido, della Sez. primavera ed i piccoli della Scuola dell'Infanzia, per favorire il passaggio tra scuola, si incontrano periodicamente per fare insieme della attività programmate.

Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria: da molti anni la nostra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno cercato modalità di lavoro comuni circa la continuità tra i due ordini di scuola. Alcune modalità organizzative si sono ormai consolidate e vengono riprese ogni anno nelle linee essenziali, pur mantenendo margini di novità e di sperimentazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ogni anno la nostra Scuola organizza percorsi per completare la formazione umana, didattica e di apprendimento dei bambini. Tali percorsi variano di anno in anno secondo le esigenze dei bambini.

Le proposte di ampliamento curricolare sono:

- " Imparare a parlare meglio alla scuola dell'infanzia" in collaborazione con il CTI (centro territoriale per l'inclusione) ulss 2, responsabile del progetto per l' Ulss 2 dott.ssa Michelina Bacchion. Finalità: il progetto è volto a monitorare e migliorare le abilità linguistiche fonologiche dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- "Giocare per crescere" in collaborazione con il CTI (centro territoriale per l'inclusione) ulss 2, responsabile del progetto per l' Ulss 2 dott.ssa Mara Collini. Finalità: attraverso l'osservazione attenta del gioco spontaneo, cogliere l'emergenza delle caratteristiche peculiari del bambino, applicando un insieme di attività preventive e individuazione precoce di bambini con difficoltà su vari piani dello sviluppo.

- Progetto letture animate per i bambini di 3/ 4/ 5 anni (in collaborazione con la biblioteca Comunale)
- Laboratorio di inglese per i bambini di 4/5 anni (docente esterno)
- Progetto di psicomotricità per i bambini di 3 anni.
- Laboratorio musicale per i bambini di 5 anni
- Progetto "Alla scuola dell'infanzia si parla meglio" (in collaborazione con Ulss 2)
- Progetto sulla "sicurezza stradale. Il "Nuovo Codice della Strada" prevede, all'art, 230, che siano svolti programmi di educazione stradale come attività obbligatoria in tutte le scuole. La Scuola Materna, in quest'ambito, si impegna affinché i nostri alunni acquisiscano semplici comportamenti stradali corretti e responsabili. Le metodologie utilizzate sono giochi di simulazione, attività ludiche, uscite nell'ambiente stradale e testimonianze sul comportamento stradale da parte di persone significative e competenti come la Polizia Municipale di Castello di Godego.
- Progetti territoriali: per una maggiore collaborazione con il territorio aderiamo con i bambini dell'ultimo anno, a tutte le iniziative che ci vengono proposte dalla Biblioteca Comunale (ad es. "progetto lettura"...), dalla Pro-loco e dalla Parrocchia (ad es. "Festa del bambino", Festa della Famiglia, Festa di Carnevale, Castagnata, Festa di Primavera)
- Progetto evacuazione: tre volte l'anno vengono fatte delle simulazioni d'incendio e simulazione terremoto, per insegnare ai bambini ed a tutto il personale come comportarsi nel caso di suddetta necessità.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L' articolo 34 della Costituzione Italiana dichiara solennemente che "la scuola è aperta a tutti". Una scuola inclusiva è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari....offrendo una didattica individualizzata o personalizzata. Dedicare attenzioni particolari ai bambini con disabilità

certificate e con bisogni educativi speciali, anche temporanei. L'inclusione esige una progettazione/organizzazione aperta e flessibile per una popolazione plurale. L'approccio culturale verso l'inclusione deve ispirarsi alla giustizia sociale scolastica come equità: "non c'è peggiore ingiustizia che fare parti uguali fra diseguali". (Don Milani)

Deve riguardare tutti e ciascuno, differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente. Un processo senza fine, continuo, che migliora giorno dopo giorno l'inclusività delle scuole affrontando specifiche e contestuali situazioni in nome dei valori dell'equità, dell'apprendimento e della partecipazione sociale.

LA NOSTRA E' SCUOLA CATTOLICA: per una scuola cattolica l'accoglienza è da sempre un fattore costitutivo, che nel caso delle varie forme di disabilità richiede specifiche competenze tecniche, accanto alla naturale attenzione per i più deboli. L'attenzione personalizzata richiede pazienza, consapevoli che la pazienza è il nome dell'amorematurato.

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri bambini sono lo scopo principale della nostra scuola. La nostra scuola si attiva per la piena accoglienza nei loro confronti, consapevole che la diversità è una risorsa. Per far fronte a queste problematiche la scuola, nell'assegnazione dei docenti alle sezioni, nella formazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, presta particolare attenzione alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

La scuola si basa su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto di vita, pertanto si mette al servizio di tutti i bambini e in

particolare ai bambini con bisogni educativi speciali (BES), attivando percorsi di potenziamento all'interno del gruppo di appartenenza e condividendone gli obiettivi con la famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia fa riferimento agli Orientamenti Pedagogici sui LEAD: "Legami Educativi a Distanza, un modo diverso per fare Nido e Scuola dell'Infanzia" del 6 maggio 2020, elaborati dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato 0-6 (D. Lgs 65/2017); l'obiettivo è stato quello di ristabilire i Legami educativi tra bambini, insegnanti, genitori, far sentire viva e presente la comunità scolastica nel territorio e rinsaldare il patto educativo tra insegnanti e genitori, ai quali si chiede collaborazione, condivisione delle scelte e supporto ai bambini. In caso di lockdown la scuola tornerà all'uso di piattaforme digitali per poter condividere materiale didattico connesso alla programmazione educativo-didattica dell'anno in corso e per mantenere un rapporto di vicinanza con i bambini in piccolo gruppo. Gli orientamenti pedagogici sui LEAD ci hanno insegnato che il legame a distanza, non può sostituire i legami in presenza, ma può accorciare le distanze, quando, per causa di forze maggiori, per i bambini e le loro famiglie non fosse possibile frequentare la scuola, si può ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano.

Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva. Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno".

Alla luce di quanto già accaduto durante l'emergenza nazionale, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi anche attraverso la didattica a distanza, se necessario:

- porre i bambini, pur a distanza, al centro dell'esperienza, favorendo maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo di competenze;
- mantenere il senso di appartenenza al gruppo sezione,

- mantenere vivi i rapporti sociali

I mezzi possibili sono tanti: utilizzo di Microsoft Teams telefonate, videochiamate, e-mail, una lettera, un invito, e una volta ristabilito il contatto occorrerà concordare con le famiglie momenti, durate, frequenza delle videochiamate. Per i collegamenti in diretta si userà l'applicazione Meet

Si creeranno ed invieranno video, file audio, mantenendo la modalità ludica, esperienziale, sensoriale che contraddistingue l'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia e utilizzando materiale didattico digitale adattato all'età dei bambini (proposte con modalità asincrone). La programmazione delle attività tiene conto dei bisogni del singolo bambino e del gruppo, dello spazio fisico, dei materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa, della progettazione pedagogica della scuola.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Presidente e direttrice: Il Parroco Pro Tempore, che è il rappresentante legale della scuola e la Direttrice definiscono le linee di indirizzo della scuola.

Coordinatore pedagogico-didattico: è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Cura le relazioni con le famiglie. Provvede, insieme alle insegnanti, alla compilazione e aggiornamento del PTOF. Propone al Legale Rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente. Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampiamiento dell'offerta formativa.

RLS, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, insegnante di sezione, adeguatamente formata.

RSPP: nel rispetto della normativa in tema di sicurezza (L.81/2008) collabora con la scuola per organizzare le prove di evacuazione; valuta gli interventi per miglioramento della sicurezza negli edifici scolastici.

Responsabile segreteria amministrativa: fornisce ai genitori informazioni e documenti di carattere amministrativo. Cura i rapporti con la Fism Treviso e lo studio commercialistico "BASSO, studio associato commercialisti e consulenti del lavoro"

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In rete con:

- **FISM NAZIONALE E FISM TREVISO**: ente promosso dal C.E.I. nel 1973 come organismo associativo e rappresentativo delle scuole d'infanzia paritarie d'ispirazione cristiana
- **ULSS 2**: La nostra scuola accompagnando bambini in difficoltà si avvale della competenza degli specialisti presenti nell' ULSS 2 del centro di neuropsichiatria per offrire ai bambini e alle loro famiglie risposte adeguate al bisogno. Si organizzano incontri tra docenti e responsabili dell'integrazione scolastica, tra docenti, insegnanti di sostegno, famiglia ed equipe per concordare la stesura dei vari documenti e per la ricognizione delle risorse del territorio per l'integrazione dei bambini diversamente abili.
- **COLLEGI ZONALI**: con tutte le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism di Treviso

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Aggiornamento corsi di formazione tecnica per la sicurezza;
- Corsi di formazione educativo-didattica organizzati per le insegnanti dalla FISM TREVISO e dal CTI del distretto di Treviso
- Le docenti della Scuola dell'Infanzia, del Nido e della Sez. Primavera sono seguite da esperti per il coordinamento pedagogico e didattico come servizio formativo privato. La Coordinatrice, oltre a questi aggiornamenti, frequenta corsi di orientamento per migliorare le competenze, ruoli e funzioni inerenti al suo ruolo.
- Il personale ausiliario è composto da due inservienti che provvedono alla pulizia della scuola, due cuoche per la preparazione dei pasti e una segretaria che gestisce il lavoro amministrativo e mantiene i rapporti con il Presidente con la coordinatrice e con il comitato dei genitori, riceve l'utenza, cura la documentazione e la corrispondenza.
- Il personale ha l'obbligo di aggiornarsi periodicamente per garantire la qualità dell'offerta scolastica. Le diverse figure aderiscono ai corsi di aggiornamento specifici: corso sicurezza, antincendio, manipolazione degli alimenti, corso di aggiornamento su normative scolastiche, sull'uso di nuovi software indetti dalla FISM

